

Liguria geografia



Anno IX°, N. 10

Direttore editoriale Giuseppe Garibaldi

Ottobre 2007

Il nuovo anno scolastico

Nella prima metà di settembre in tutte le scuole sono ricominciate le lezioni, per cui rinnoviamo a chi le frequenta - da una parte e dall'altra della cattedra - i migliori auguri di buon lavoro.

E' certo sempre più difficile interessare gli alunni, presi da tante attività (soprattutto extra-scolastiche) che li impegnano quotidianamente, per di più smalziti per l'uso di Internet (che dà informazioni immediate, ma spesso superficiali e incomplete, quando non erronee). La nostra associazione che cerca da tanti anni di ridare alla geografia la posizione che le dovrebbe competere, ora si trova anche di fronte un ministro che, pur animato da ogni buona intenzione, sembra ignorare (e purtroppo non è il solo) che cos'è la geografia moderna e l'interesse che essa sa suscitare (ben al di là delle poche informazioni di tipo nozionistico, da ginnasio di una volta, buone, tutt'al più, a far guadagnare soldi negli indecorosi giochi a quiz che la televisione ci propina ogni giorno).

Sarà bene cercare di iniziare l'anno con una buona dose di ottimismo e - rimboccandoci le maniche (visto anche il caldo di questo fine settembre) - veder di proporre iniziative valide ai nostri soci. L'anno sociale è iniziato il 1° settembre e ci auguriamo che essi rinnovino in massa in questi primi mesi (come già avvenuto lo scorso anno) e nuovi soci si aggiungano all'attuale compagine (solo due persone ci hanno comunicato di voler rinunciare ad iscriversi).

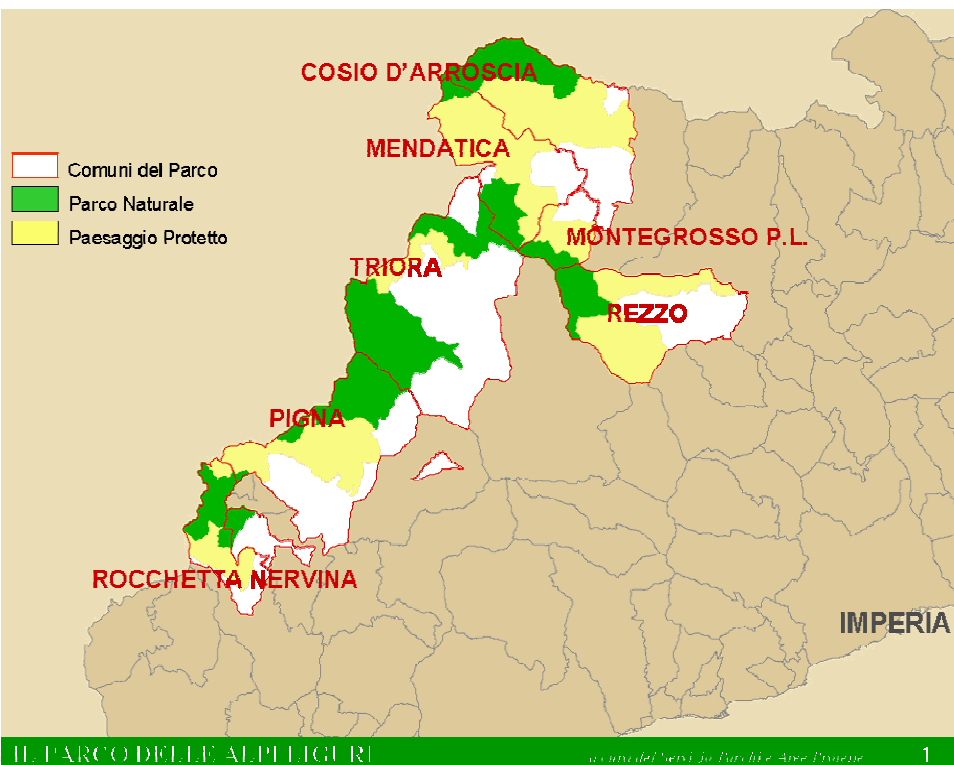
A questo punto, chiedo ai quattro Consigli provinciali di mettersi al lavoro e fare ai Soci proposte interessanti e coinvolgenti (le sezioni di Imperia e Savona hanno previsto l'assemblea dei soci per i primi di ottobre). Ai Soci il compito di pungolare i Consigli stessi qualora tendessero ad appisolarsi (ma ciascuno si ricordi di dare una mano, se può, come giusto quando si fa volontariato).

Giuseppe Garibaldi

A TRENT'ANNI DALL'APPROVAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 40

A PROPOSITO DI PARCHI NATURALI

La legge quadro sui parchi fu approvata dalla Regione Liguria a pochi anni dall'istituzione della Regione stessa (L.R. 12 settembre 1977, n. 40) e, sia pure con tanta perseveranza e pazienza, si è arrivati a poter includere nelle aree protette alcune delle più significative porzioni del territorio ligure, dall'area del m. Bèigua a quelle dell'Àntola, dell'Àveto e di Montemarcello-Magra (tutti parchi creati nel 1995, contemporaneamente ad



IL PARCO DELLE ALPI LIGURI

in corso del 2007 la Parallela Area Protetta

1

una ripermimetrazione di quello di Portofino). Purtroppo, il medio ed estremo Ponente non ha avuto finora eguale sorte: sia il parco del Finalese sia quello delle Alpi Liguri (che inizialmente doveva essere il più ampio della regione, anche in considerazione del grande interesse di quell'area) sono ancora in attesa di decollare, con la Regione che spinge per la loro approvazione e varie "istanze" locali che cavillano per rallentare l'iter definitivo, mentre i comuni sembrano stavolta tutti o quasi favorevoli a qualcosa che infine ci si è accorti possa essere un utile volano per l'ulteriore sviluppo delle attività turistiche, le uniche in grado di rallentare l'abbandono delle comunità di montagna da parte dell'uomo. In questi giorni è in discussione in Regione l'approvazione del "parco delle Alpi Liguri" e la nostra associazione - che è **ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE AMBIENTALE** (Decr. Min. Ambiente 1.4.2004, n. 465), come sta scritto sulla nostra carta intestata - non può che auspicare la creazione di tale area protetta, che secondo la carta qui riprodotta dovrebbe consistere di 4 "brandelli" di parco per circa 60 km², tra loro collegati da circa 87 km² di "paesaggio protetto". Speriamo che sia finalmente la volta buona! (G.G.)